

## 1. La Visita pastorale: incontrare Cristo

La figura di Abramo unisce la prima lettura (Cfr Gn 17, 3-9) al vangelo (Cfr Gv 8, 51-59). Abbiamo ascoltato un testo che ripropone l'alleanza che Dio stipula con Abramo, già espressa nel capitolo dodici. Qui di nuovo: Ecco la mia alleanza con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. E' qui che il nome di Abramo è cambiato: da Abram ad Abramo, così come sarà cambiato il nome a Sara: da Sarai a Sara (Cfr Gn 17, 15) e il nome di Giacobbe: da Giacobbe a Israel (Cfr Gn 35,10). E' la prima volta che si fa esplicito riferimento nello stipulare l'alleanza all'impegno da parte di Abramo: *“da parte tua – dice il Signore – devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione”* (Gn 17,9).

Questa contropartita, questa risposta-impegno dell'uomo all'iniziativa di Dio di fare di Abramo una moltitudine, è stata espressa al v. 1 che non abbiamo letto, con la frase: *“Cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso”* (Gn 17, 1-2). L'integrità della vita e il camminare davanti al Signore si concretizza nella circoncisione. Sono i versetti che seguono il testo che non abbiamo ascoltato questa sera (Cfr Gn 17, 10-14). Mi fermo ora su questa espressione: cammina davanti a me e sii integro. E' una variante – se così posso esprimermi – dell'osservare l'alleanza. Osservare l'alleanza è, in ultima analisi, obbedire a Dio; è essergli fedele. Dio – dal canto suo – si impegna a non venire meno alla sua promessa.

Camminare col Signore, camminare davanti a lui: ecco il comando, l'impegno, la prospettiva. Il salmo 104 ritorna su questo tema usando l'espressione: cercate il Signore... cercate sempre il suo volto (Cfr Sal 104).

Tale ricerca giunge a pienezza in Cristo, pienezza della rivelazione del Padre. Il vangelo ce l'ha indicato: *“In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”* (Gv 8, 51). E' forte l'espressione: se osserviamo la sua Parola, saremo vivi, non moriremo... E poiché la Parola è la Persona di Gesù, osservare la Parola significa andare dietro a lui, seguire lui, obbedire a lui. E così il nostro cammino trova in lui il suo compimento e il suo approdo.

## 2. La Visita Pastorale: amare i fratelli in Cristo

La Visita Pastorale che cosa ha voluto essere? Che cosa è stata se non questo riproporre Cristo alle nostre menti, ai nostri cuori, negli incontri con le persone malate e anziane, con gli operai, coi ragazzi nelle scuole, coi giovani e gli adulti, nelle nostre comunità parrocchiali? Cristo e sempre Cristo, oggetto del nostro predicare, fine e mèta di ogni cammino, pienezza di ogni desiderio. Sarei contento se la Visita Pastorale avesse fatto crescere in ciascuno di noi l'amore per il Signore Gesù. Entreremo fra pochi giorni nella Settimana Santa che ci fa rivivere i giorni gloriosi della passione del Signore e celebrare la sua e la nostra Pasqua: Cristo morto per me, Cristo risorto per me: è lui che cerco e desidero, diceva sant'Ignazio di Antiochia. Quale migliore continuazione di quanto è avvenuto nella Visita Pastorale!

Se in tutti e in ciascuno, se nelle nostre comunità parrocchiali, nei nostri gruppi e associazioni crescesse

questo amore per lui, la Visita avrebbe raggiunto il suo scopo e avremmo così posto la base per un amore fattivo e concreto ai nostri fratelli che dall'amore per Cristo mai si deve staccare.